

COLPO IN CANNA E CARABINIERI: aggiornamento al tiro dei carabinieri dopo 80 anni!!!

Questo articolo si basa su informazioni parziali e non ufficiali di nuove procedure di addestramento al tiro dell'arma dei carabinieri, l'autore si scusa per eventuali errori e/o inesattezze o lacune sulla notizia, ma sull'argomento sembra esistere una specie di segreto militare... Ovviamente non è così. Comunque non svelerà alcun segreto ne mistero ne moderne tecniche speciali di tiro combat. Non l'ha mai fatto nel settore sniper e tiro a lunga distanza rinunciando a denaro e fama per tutelare gli operatori militari e di polizia del nostro paese. Denaro e fama che poi negli anni sono andati a chi magari scopiazzando da internet e gareggiando qualche stagione con armi costose poi ha pubblicato articoli su riviste specializzate e addirittura libri e manuali d'uso per tiratori scelti reperibili da tutti! Non l'ha fatto sia perché gli è stato chiesto da alcuni clienti sniper nelle ff.aa. e forze di polizia ma anche perché non ha mai voluto contribuire anche se indirettamente alla formazione indiscriminata ad alto livello di chiunque possa leggere un articolo o un libro o internet. Quindi non comincerà adesso svelando chi sa che cosa e quello che segue di certo non avvantaggerà sicuramente i criminali contro i carabinieri. Di fatto si tratta di discutibili tecniche di addestramento con vari pro e contro, ma disquisirà solo della questione del "COLPO IN CANNA".

Molti si chiederanno se dopo circa 80 anni i carabinieri torneranno a portare la pistola d'ordinanza pronta al fuoco cioè col colpo in canna (camera di cartuccia),



Mod. 1814 cal. 15 mm.



Rivoltella 1889, ca. 10,4 Italiano (cal. .40")



BERETTA MOD. 92, ANNI 70.
Notare la sicurezza manuale in stile
Colt 1911 che blocca il grilletto

cosa normale sia per i revolver che per le armi ad avancarica (in camera di scoppio) in loro dotazione sin dal 1814!

No non è così sebbene dispongano dall'inizio degli anni 80 di pistole assolutamente affidabili come la Beretta 92SB e 92F e FS dotate anche di sicura automatica al percussore che impedisce lo sparo accidentale ad una pistola anche se cadesse da una montagna! Mentre il modello

precedente in dotazione come la 92S (fine anni 70 inizio anni 90) non ne era dotata, così come la modello 34, ma la differenza e non solo di sicurezza tra le ultime due armi è abissale.



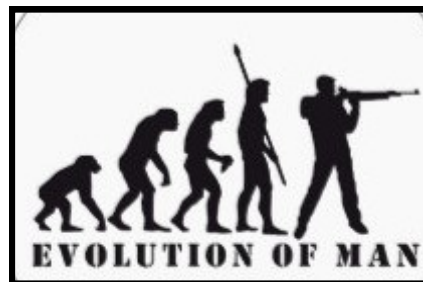
Beretta mod 34 cal.
9x17 Notare la
sicura che blocca il
grilletto.

No, il loro regolamento interno e procedure rimane pressoché invariato, cioè possono inserire il colpo in canna solo in caso di effettiva necessità e/o pericolo. Solo che adesso vengono addestrati ad usare e maneggiare l'arma in sicurezza anche con il colpo in canna. Insomma pur disponendo di armi più moderne della modello 34 (del 1934) ci hanno impiegato oltre 30 anni per adeguarsi!

Quindi rimane ancora un mistero se i carabinieri che vedete di servizio porteranno il colpo in canna o meno, questo anche in caso di pericolo visto che salvo un preciso ordine superiore che si prende la responsabilità e in mancanza di procedure standard una situazione può esser valutata più o meno necessaria la possibilità di avere la pistola pronta all'uso in tempi brevi.

Il buonsenso e l'uso delle armi con cui conviviamo e ci siamo evoluti da esseri primordiali da un milione di anni fa ad oggi ci ha sempre detto che le armi da cacciatore e da guerriero devono essere sempre pronte all'uso immediato per ogni evenienza, ma questa regola che ci ha portato a sopravvivere e primeggiare come specie dominante sulla terra non viene applicata dall'arma dei carabinieri come procedura standard contro il crimine facendo ridere alle nostre spalle le polizie del resto del mondo, di fatto non facendoli sopravvivere e primeggiare contro il crimine.

Non dimentichiamo che tra i carabinieri della scorta di Aldo Moro nella strage di via Fani furono ritrovate alcune loro pistole (92S) con sicura inserita, colpo in canna e diverse munizioni a terra vicino ai loro cadaveri. Di fatto alcuni prima di morire avevano cercato di inserire il colpo in canna per sparare ma o avevano inserito per sbaglio la sicura o avevano dimenticato di disinserirla e la paura e stress da combattimento non gli aveva fatto capire che l'arma era impossibilitata a sparare e a causa dello scarso addestramento e mancanza di condizionamento mentale non la avevano disinserita, invece avevano continuato a sostituire il colpo dalla canna con uno nuovo che mai avrebbe potuto sparare perché con la sicura inserita il grilletto della 92S (ma anche la 92SB e 92FS) non solo non spara perché è disconnessa la catena di scatto, il percussore viene addirittura ruotato fuori portata del cane (sulla 92SB e FS viene addirittura bloccato dalla sicura automatica al percussore), ma il grilletto non viene bloccato, anche se con minor sforzo può essere premuto e questo da la sensazione errata che esso funzioni,



così come il sistema di scatto e istintivamente si ritiene che il problema venga da una munizione difettosa che quindi deve venir sostituita scarrellando! **Quindi se in un tranquillo poligono di tiro questo accade con una media dal 20 al 60% per chi si allena a questo 3 volte l'anno, figuratevi sotto la tensione di uno scontro a fuoco!** Durante le esercitazioni civili, poliziotti e militari in media si rendono conto della cosa solo dopo una media di 4 secondi, quando invece si è in pericolo di vita questi tempi si possono allungare anche a 2 caricatori se in preda ad attacco di panico! Quindi ben oltre 10 secondi!

Se negli Stati Uniti d'America per un caso come Il Miami Shoot Out (coinvolti polizia, SWAT, F.B.I.) e il North Hollywood Shoot out (2 sparatorie contro rapinatori ben armati e addestrati contro polizia e S.W.A.T.) non solo han girato almeno 4 film e diversi documentari, ma anche riveduto gli armamenti, calibri, tecniche di addestramento, tattiche e procedure, di fatto militarizzando e rafforzando le forze di polizia chi sa cosa avrebbero fatto se un commandos terroristicò gli avesse rapito un primo ministro e fatto strage intera della scorta!!! Avrebbero avuto una reazione di poco inferiore a quella dell'11 settembre che ha di fatto portato le polizie metropolitane delle grandi



Sicura disinserita, cane abbattuto, scatto in doppia azione.



Sicura inserita e cane abbattuto, catena di scatto disconnessa, grilletto premibile ma non funzionante.



Alcuni anni fa il sindaco di New York con orgoglio pubblicizzava anche con manifesti i nuovi droni armati di missili in dotazione alla sua polizia municipale per garantire alla cittadinanza e turisti maggior sicurezza e a lui la rielezione. Oggi praticamente tutte le polizie di importanti città sono armate in parte a livello militare sebbene in forma minuscola in confronto ad un vero esercito o delle locali guardie nazionali rappresentano un deterrente per molti generi di pericoli e crimine organizzato.

città (quindi polizie locali = municipali) ad armarsi anche con sistemi missilistici anti aereo, ma in alcuni casi anche con carri armati, mitragliatrici, fucili d'assalto, tiratori scelti, ecc Quindi oltre all'armamento e ai mezzi hanno anche formato e addestrato i loro agenti ad hoc per tali compiti. In Italia invece questo non accade eppure balistica, cannoni e pistole li abbiamo inventati noi!!

FACCIO NOTARE CHE LA BERETTA 92FS, 92SB, 92S E VERSIONI CIVILI DELLA SERIE 98 E 96 SONO PISTOLE PRECISISSIME NELLE MANI DI TIRATORI IDONEI, BEN ADATTE A FAR CENTRO A 25 METRI E ANCHE BEN OLTRE IN MANO A ECCELLENTI TIRATORI! SE NON RIUSCITE A SPARARCI BENE NON DATE LA COLPA ALL'ARMA O ALLA MUNIZIONE, DATE LA COLPA A VOI STESSI E/O A CHI VI ADDESTRATE!

E CHI VE LO DICE E' UN ISTRUTTORE CHE PUO' DIMOSTRARVELO.

Pistola modello 92FS calibro 9x19, (98FS 9X21).
Adottata nel 1985 come arma d'ordinanza delle forze armate statunitensi a causa delle sue generose dimensioni per personale femminile o di etnie di altezza inferiore alla media USA fu deciso di dare a chi ne avesse bisogno una pistola dotata di migliore impugnabilità per mani medie e piccole, quindi le Sig Sauer P226 e P228, perché anche loro avevano superato i severi test di adozione militare U.S.A. ma furono scartate per costo molto superiore e una leggera minor affidabilità in un test rispetto alla gardonese.

IMMAGINE STAMPABILE A DIMENSIONI REALI. →



Nb. Queste armi sono state realizzate su apposite specifiche delle ff.aa. che le hanno adottate in Italia e in U.S.A. incluse le condizioni di porto in sicurezza. Pertanto se non vi piacciono lamentatevi con chi le ha volute così e non contro chi le produce.

Quindi per portare l'arma pronta all'uso con il colpo in canna il cane dovrà essere abbattuto tramite l'apposito sistema parte integrante della sicura manuale sul carrello, non invece col trattenimento del cane col pollice mentre si preme il grilletto in quanto è facile che possa scappare un colpo se non si è molto ben addestrati e frequentemente allenati. Perciò dopo aver inserito il colpo in canna tale leva verrà abbassata e immediatamente rialzata. Consentendo di poter sparare il primo colpo con uno sforzo di trazione di circa 6 kg per una corsa di circa 15 mm., ben superiore ai 3 kg. per una corsa di circa 5-9 mm. dello scatto in singola azione! Tutto questo per ridurre notevolmente spari accidentali dovuti allo stress psicologico da combattimento e manipolazione in genere, cosa che lo scatto in singola azione non consente se non con personale estremamente esperto, allenato e preparato. Il lungo e pesante scatto in doppia azione sebbene non consenta la stessa precisione pratica di quello in singola è comunque idoneo per una precisione sufficiente a brevi distanze in media entro i 10-15 metri, per distanze superiori o inferiori inadeguate alle sue capacità l'utilizzatore medio se vuole può armare il cane portando il sistema di scatto in singola azione (cane armato e grilletto arretrato).

Ho voluto scrivere questo articolo soprattutto per chi si è sempre basato sull'infalibilità delle scuole militari e di polizia e le loro procedure di porto, uso e maneggio di fatto seppur obsolete e/o errate e/o pericolose delle armi! Sono in troppi che a volte con titoli ma senza capacità ne competenza si rifanno a loro imponendole come regolamenti di polizie locali, istituti di vigilanza, ecc Come se questo tutelasse loro da responsabilità civili e penali e di fatto riducessero o addirittura annullassero i rischi di spari accidentali da parte degli utilizzatori civili o militari che siano! Vedesi consiglieri comunali e provinciali, sindaci, comandanti di polizie locali e provinciali, titolari di istituti di vigilanza ecc che di fatto per motivi ideologici pacifisti e/o per incompetenza in realtà limitano e addirittura ostacolano le possibilità di svolgere il loro lavoro a tutela dei cittadini, delle specie animali e dei beni! Addirittura spesso **gli rendono impossibile lavorare in sicurezza** rendendo di fatto gli agenti e/o guardie giurate nelle condizioni nemmeno di poter difendere se stessi, cosa che già le leggi e prefetti limitanti fanno abbastanza.

A volte nella stesura del regolamento nel porto delle armi in servizio alcuni comandanti di polizie locali han chiesto il mio parere, gli ho sempre consigliato di inserire che le armi (sempre che fossero di moderna concezione) dovevano essere portate sempre cariche con il colpo in canna dagli agenti in servizio salvo particolari eccezioni poi da giustificare. Oppure di non scrivere nulla a riguardo lasciando al buonsenso degli agenti e dei loro comandanti di sapersi regolare in proposito. Devo dire che nessuno tra quelli che mi hanno contattato ha mai potuto inserire la prima opzione, una piccola percentuale ha potuto effettuare la seconda mentre buona parte ha ottenuto un regolamento molto simile a quello dell'arma dei carabinieri! A volte comandanti di polizie locali, sindaci e assessori sono andati ad informarsi presso gli esperti di zona, quasi sempre armieri o armaioli o marescialli dell'arma, una volta anche un ex paracadutista del Tuscania e per ignoranza o incompetenza o più facilmente per timore di avere poi delle responsabilità sono stati contrari al "colpo in canna" ottenendo di fatto il divieto scritto di porto dell'arma in quel modo agli agenti, salvo che per effettiva necessità! Quindi rendendo potenzialmente punibile un qualunque agente in qualsiasi situazione che non abbia già avuto almeno uno sparo contro!

Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa diceva sempre che voleva tra i suoi collaboratori solo “carabinieri” che sapevano sparare, altrimenti o non sarebbero andati dove li comandava o peggio si sarebbero fatti ammazzare!

Io ogni volta che sento un carabiniere dire che va in giro con la pistola senza colpo in canna, quindi impossibilitato a difendersi neanche dall'aggressione di un cane per timore di essere punito dai superiori mi sembra di vedere Dalla Chiesa che era stato sia generale dell'arma che prefetto della repubblica ammazzato di nuovo!



Ma veniamo al nuovo tipo di addestramento standard dell'arma che ovviamente non comprende ne reparti speciali ne reparti operativi particolari, questi se ricevessero l'ordine di non portare l'arma con il colpo in canna a loro discrezione arresterebbero chi glielo ordinerebbe per intralcio alla giustizia, favoreggiamento, ecc o darebbero le dimissioni!

Finalmente per il comando cc. pare esistere la sicura che nelle pistole serie 92S, SB e FS in dotazione standard funge anche da sistema abbatti cane in completa sicurezza.

1. Quindi si estrae l'arma dalla fondina, si inserisce il colpo in canna, si abbatte il cane in sicurezza con l'apposita sicura a doppia funzione, si toglie la suddetta sicura
2. e poi si spara al bersaglio 3 colpi,
3. dopo simulando che il nemico aggressore non sia stato fermato si sparano altri 3 colpi alla sagoma bersaglio.
4. Simulando che il nemico aggressore sia stato fermato, quindi reso innocuo (arrestato o morto o fuggito) si inserisce la sicura abbattendo il cane, quindi lasciando l'arma col colpo in canna, cane abbattuto e sicura inserita! Qualora si dovesse sparare ancora, si dovrebbe togliere la sicura e ricominciare a sparare!
5. Ovviamente in caso di necessità si estrarrà l'arma dalla fondina, si inserirà il colpo in canna e si sparerà immediatamente.

Non è dato sapere quanti colpi sparino per ogni esercitazione ma non credo che superino i 50 colpi per sessione.



Meglio una volta o oggi?

Ingrandite le immagini e rendetevene conto!

In quella a destra avevano sicuramente il colpo in canna, erano veramente pronti al fuoco e il bandito (sospetto) rischiava molto meno di venir ucciso accidentalmente da proiettili sparati involontariamente ad esempio per colpa della paura o nel'arrampicarsi, ecc.



Purtroppo a quanto mi è dato sapere in addestramento l'estrazione dell'arma non è contemplata quando l'arma ha già il colpo canna! Questo credo perché essendo la fondina standard dei CC. posta sul lato opposto a quello della mano che spara, la volata della pistola viene a trovarsi in fase di estrazione all'indietro, quindi in poligono non contro i bersagli e comunque la zona sicura ove i proiettili possono impattare, ma alle spalle del carabiniere, cioè in direzione dell'istruttore o di altri allievi e colleghi! Per questo motivo molti sport di tiro combat vietano l'uso di fondine ascellari o altre da estrazioni incrociate! In pratica i cc. indossano fondine dichiarate definitivamente obsolete sin dagli anni 50, chiamate nel mondo intero "fabbriche di vedove" e comunque idonee solo quando l'armamento personale includeva l'arma lunga, ossia la carabina relegando la pistola o la sciabola a sola arma di riserva da portare a sinistra solo perché a destra si portava l'arma lunga!



A sinistra fondina standard, notare come la direzione della canna sia inclinata o comunque facilmente inclinabile all'indietro. Il sistema di fissaggio non aiuta assolutamente la stabilità dell'arma.
A destra invece moderna fondina esterna ad estrazione rapida in dotazione solitamente ai carabinieri di quartiere e alcuni reparti operativi, la direzione dell'arma è in avanti.



Carabina a ripetizione, baionetta, rivoltella calibro .40, ma fossero armati meglio per compiti di polizia e ordine pubblico 100 anni fa?

Ma andiamo ad analizzare punto per punto:

1. Tutto regolare, quindi il carabiniere viene istruito al porto corretto della sua tipologia d'arma ovvero la Walther P38 cal. 9x19 del 1938 con un ritardo di 75 anni rispetto all'esercito tedesco e di oltre 80 rispetto alle polizie tedesche che adoperavano la Walther PP 9x17 che però non aveva la sicura automatica al percussore! La scelta di questo tipologia d'arma implica che al cessare del pericolo anche se temporaneamente si vada a riabbattere il cane affidandosi alla sicura multifunzione ricordandosi di toglierla immediatamente per impedire di dimenticarsi poi di toglierla in caso di improvvisa necessità! Armi più moderne sono dotate di pulsanti o leve di disarmo del cane dal più facile e pratico uso, vedi Sig Sauer, H&K, Taurus, ecc. E comunque ogni arma moderna per uso militare, polizia o difesa è appositamente studiata per essere portata in sicurezza, scegliete quindi la tipologia che vi rende più tranquilli e poi basta seguire le istruzioni d'uso sotto la guida di un buon istruttore. NB. E' più facile prendere una laurea che capire chi è un bravo istruttore.



2. 3 colpi, perché 3 colpi quando lo standard delle forze di polizia parlano di 2 colpi? Credo che la motivazione sia legata alla precisione media riscontrata e alla praticamente nulla abitudine dei carabinieri a sparare con lo scatto in doppia azione (lungo e pesante) ma solo con la (più corta e leggera) singola azione. Evidentemente da esperimenti da loro condotti il primo colpo era troppo impreciso per essere considerato utile o per meri motivi di pratica addestrativa.
3. Ho il sospetto che si siano finalmente resi conto che il binomio potenza/precisione sia talmente ridotto che 3 colpi siano il minimo per sperare di ottenere un risultato sufficiente.
4. Al contrario di tutte le scuole moderne tiro militare, difensivo e di polizia si pone la pistola in condizione di sicurezza col rischio reale che l'utilizzatore ne dimentichi il disinserimento e si faccia ammazzare come o peggio di alcuni carabinieri di scorta ad Aldo Moro! Portare le armi con sicura manuale inserita è rischioso perché troppo spesso ci si dimentica di toglierla quando si dovrebbe sparare, quindi sarebbe una soluzione riservata solo ad alcuni reparti speciali altamente addestrati e frequentemente allenati che impiegano pistole dagli scatti brevi e leggerissimi come 1911 (pesi di scatto spesso inferiori al kg.) appositamente preparate per loro.
5. Come prima.



Di fatto nulla cambia per i carabinieri se non che ora molti di loro cominceranno a capire più o meno come dovrebbe essere portata e maneggiata la loro pistola in condizione di sicurezza durante situazioni a rischio o durante esse. Quindi qualche carabiniere in più arriverà ad esempio sul luogo di una rapina con la pistola già pronta al fuoco, solo che in questi casi abitualmente giungono brandendo l'M12S. Mentre quando ad esempio fanno una irruzione e ispezionano delle stanze o salgono delle scale non lo farebbero con le pistole con il colpo in canna e cane armato col grilletto pericolosamente leggero, riducendo quindi moltissimo sia spari accidentali contro sospetti innocenti, ma anche colpirsi tra di loro o da soli!

Purtroppo questi piccoli miglioramenti a causa del poco tempo dedicato all'addestramento porterà con se un po' di confusione iniziale per alcuni anni nel maneggio delle armi quindi potrebbero accadere degli incidenti che prima non sarebbero mai accaduti, ma considerando i pro e i contro, i benefici sono nettamente superiori e il numero complessivo di incidenti inferiore e sarebbe da favoreggiatori del crimine farli tornare alle procedure precedenti!

A causa della cocciutaggine di certi allievi con la divisa e dei loro regolamenti già in passato mi sono trovato come istruttore in presenza di situazioni del genere ove la mancanza di esperienza e preparazione all'uso continuo della sicura causava una certa confusione negli addestramenti soprattutto quelli di simulazione realistica sotto stress con armi a salve con laser, ma anche soft air che vere con apposito dispositivo antisparo vero, ecc. Quindi erano impegnati e concentrati a volte più sulla sicura abbatti cane che ad accorgersi di quello che gli succedeva attorno ottenendo in simulazione di essere più facilmente uccisi, disarmati, far fuggire i banditi, scambiare un cittadino innocente che velocemente prende il cellulare dalla borsa per un rapinatore specializzato, ecc ecc Per questo motivo pistole senza sicura manuale come Glock, vanno per la maggiore tra le forze di polizia e militari, ma anche di pistole con sistemi di abbattimento del cane più facili da usare con una sola mano. Già le versioni Beretta con leva abbatti cane a cui era stata tolta la funzione di sicura rendevano più semplici le operazioni di fatto una volta abbattuto il cane la leva si rialzava automaticamente, questa arma chiamata 92G fu a suo tempo adottata in primis dalla gendarmeria nazionale francese. Certo che poi ci sono persone che in caso di pericolo possono andare nel panico e sbagliare o addirittura invertire o le procedure di sicurezza.

Come ho già scritto in questo caso le informazioni in mio possesso non sono certamente attendibili al 100%

Ma parlando da istruttore, direttore di tiro e operatore nel settore ideativo, produttivo e commerciale tiro e armamenti posso dirvi che contro questi rischi occorre buona tecnica e molta pratica. Molta pratica può essere svolta anche **senza sparare**, in luoghi e modi decisi dal comandante di competenza o da chi lui scelto. Non dico in ogni comando stazione, ma in ogni comando di compagnia qualcuno abbastanza bravo e qualificato come istruttore e/o tiratore c'è sempre o quasi, quindi basterebbe un minimo di buona volontà per fare la differenza. Purtroppo chiunque anche se fosse la persona più intelligente del mondo sia stanco dal lavoro, distratto dalle preoccupazioni, stressato dal pericolo può agire in modo stupido e/o sbagliato e/o sconsiderato e anche il sonno fa brutti scherzi, quindi sparare accidentalmente a se stesso, ad un collega, ad un innocente ed è contro questo che bisogna prepararsi e allenarsi. **Attrezzature** anche economiche per allenarsi in sicurezza, anche sistemi chiamati "a prova di stupido" esistono sul mercato da anni aiutando non poco a mantenere il livello di sicurezza nell'addestramento a standard realmente efficienti anche se la differenza la fa sempre e comunque l'istruttore/direttore di tiro a cui si dovrebbe obbedire ciecamente e con umiltà senza credersi superiore a lui altrimenti possono accadere casi come questo che riporto dalla stampa e notizie online: *Agente va al corso per l'uso delle armi, ma spara ai genitali di un colonnello in pensione.*

06-05-2014

ROMA - E' rimasto ferito da un colpo di pistola che lo ha raggiunto a un testicolo e al pene durante un corso per l'uso delle armi. E' accaduto questa mattina in pieno centro a Sora, nell'auditorium di piazza Mayer Ross all'interno di cui un appartenente alle forze dell'ordine in pensione stava mostrando il funzionamento dell'arma agli agenti della Polizia locale, quando, a quanto pare per incidente, sarebbe partito un colpo di pistola che lo ha centrato. Al momento, spiega il puntoamezzogiorno.it, gli accertamenti sono in corso. L'uomo, circa 70 anni, colonnello dell'Arma dei Carabinieri, è stato trasportato in ospedale a Sora e sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Capire di chi sia stata veramente la colpa senza essere stato presente ai fatti è veramente difficile ma non è la cosa più importante, la cosa importante è evitare incidenti e spari involontari.

Non me ne vogliano gli appartenenti all'arma, scrivo a fin di bene per voi e per chi vi prende ad esempio. Nell'albero genealogico della mia famiglia si trovano carabinieri sin dagli anni 1880 circa, son cresciuto in caserme dell'arma e alcuni dei miei primi istruttori di tiro erano carabinieri anch'essi, quindi se avete da lamentarvi su questo articolo rivolgetevi innanzitutto a loro (tra quelli ancora in vita) che con circa 80-90 anni di età e 40 anni di servizio anche tra alcune guerre di certo non vi risparmierebbero degli insulti! Purtroppo spesso coloro che indossano una divisa, non sanno quel che succede in realtà nelle forze armate in genere credendo che anche i loro colleghi abbiano le loro stesse buone qualità o appartengono alla categoria di militari e agenti che per diritto divino si ritengono superiori agli altri esseri umani e a prescindere dicono di saper sparare con precisione e velocità degne di un eroico protagonista di film polizieschi senza tecnica, ne allenamento. Mentre qualunque frequentatore assiduo di poligoni e campi di tiro sa benissimo che anche con armi 5 volte più costose di quelle d'ordinanza, centinaia di munizioni ad hoc sparate al giorno non sarà mai in grado di sparare così bene e che la possibilità di un incidente è sempre in agguato. E' evidente che o siamo in presenza di una specie umana superiore destinata ad arruolarsi oppure trattasi di qualche psicopatico narcisista con sindrome di superiorità-inferiorità che mente sapendo di mentire indipendentemente dal grado.



Chopin raccontava che se passava un giorno senza suonare il pianoforte se ne accorgeva solo lui, il secondo giorno la domestica, il terzo faceva abbaiare il suo cane.

Il colonnello Cooper diceva sempre ai suoi allievi: portate la pistola carica con il colpo in canna in fondina e non estraetela se non dovete sparare ai bersagli! Vi dico questo perché se vi scappa un colpo non voglio sentirvi belare "non credevo che fosse carica"!

D.I.T. Biagio De Santis

Per eventuali delucidazioni e approfondimenti contattatemi tramite www.tiopratico.com